

COMUNICATO STAMPA

Il Piano per lo Spettacolo come strumento di valorizzazione e promozione delle realtà locali La presentazione dell'Assessore alla Cultura Luigi Giorgetti

Il Piano per lo Spettacolo del 2001 è stato presentato al Consiglio Provinciale (che lo ha approvato con 14 voti favorevoli e 6 astenuti) dall'Assessore alla Cultura della Provincia di Pistoia Luigi Giorgetti. Con il piano approvato, l'Ente Provincia invia propri indirizzi alla Regione Toscana in relazione alle attività e alle iniziative legate alla ricca presenza sul nostro territorio di soggetti attori nell'organizzazione e promozione dello spettacolo che vogliono partecipare all'opportunità di finanziamento regionale, determinato dalla nuova legge regionale sullo spettacolo, la 45/2000.

La Provincia di Pistoia dunque, come ha sottolineato nella sua relazione l'Assessore Giorgetti, in costante rapporto con questa realtà si propone per un lavoro di coordinamento che valorizzi la capacità artistica e produttiva dei molti soggetti che operano sul nostro territorio nel campo dello spettacolo e delle loro produzioni favorendone il riconoscimento regionale che in termini economici è un sostegno spesso essenziale per la loro realizzazione e crescita culturale.

Il piano regionale dello spettacolo prevede tre tipologie di intervento: un primo intervento è destinato agli Enti e Fondazioni individuati come di rilevanza regionale e nazionale, un secondo intervento è destinato ai soggetti protagonisti delle diverse forme dello spettacolo (musica, teatro, danza, festival, cinema) ed una terza viene destinata ai progetti d iniziativa regionale.

"L'Assessorato provinciale alla Cultura - ha detto l'Ass. Giorgetti - si trova oggi nella condizione di segnalare alla Regione Toscana in un quadro programmatico ben preciso le priorità che delineino l'intervento di politica culturale per lo spettacolo nei prossimi anni nella nostra provincia. L'aspetto più rilevante della politica per lo spettacolo è rappresentato dalla presenza dell'associazione teatrale di Pistoia che da qualche anno è riconosciuta come Centro Danza Regionale. Il nuovo Piano Regionale dello spettacolo lo ha ridimensionato togliendoli le competenze di gestione dei contributi destinate alle Compagnie di danza toscane e lasciandogli quelle di servizio e assistenza tecnica. Visto il ruolo che il centro ha saputo conquistarsi in questi anni la Provincia di Pistoia si fa promotrice di una sua valorizzazione sul piano regionale ma nella nuova direzione di valorizzarne le esperienze produttive che in questi anni hanno caratterizzato l'attività del teatro pistoiese non solo nel campo della danza ma anche e soprattutto della prosa".

In questo senso viene accolto positivamente il fatto che il Piano Regionale faccia esplicito riferimento a proposito del centro regionale della danza alla sperimentazione di interazioni tra la danza e la prosa nelle esperienze produttive. La richiesta alla Regione Toscana è proprio quella che il Teatro Manzoni diventi Centro regionale per lo Spettacolo, che dia nuova spinta verso il riconoscimento ministeriale di Teatro

Stabile privato, che rappresenterebbe un riconoscimento non solo culturale e che garantirebbe un importante e nuovo sostegno economico.

L'Assessore Luigi Giorgetti ha spiegato poi al Consiglio Provinciale il tipo di impegno in relazione alla selezione e partecipazione ai Bandi di finanziamento che vede l'Assessorato alla Cultura fungere da vero punto nodale per chi li cerca, per chi non li conosce e non sa come parteciparvi. Ecco dunque che sono stati segnalati per il finanziamento per questa annualità: Itinerari Musicali (la rassegna che attraversa tutta la provincia di Pistoia con concerti a tema), il festival Blues, il Premio Vallecorsi (l'Assessore Giorgetti ha personalmente segnalato al Presidente della Regione Toscana Claudio Martini di sostenere questo importante premio teatrale anche extra piano cultura), l'attività concertistica di musica per organo di Pistoia, l'attività di musica da camera di Pistoia e Monsummano, l'attività cinematografica del Fedic con il festival del Cortometraggio di Montecatini, e le attività di spettacolo legate al progetto Porto Franco.

In particolare è stato ribadito l'impegno dell'amministrazione provinciale su Porto Franco, promosso dalla regione Toscana in tutte le province, che sta procedendo con il pieno coinvolgimento dei centri individuati: i comuni di Pistoia, Ponte Buggianese, Sambuca, Quarrata, la Paint factoring ed il centro stranieri di Pistoia. Si tratta infatti di un progetto che vuole educare alla convivenza multietnica tramite momenti di spettacolo, conoscenza culturale e sociale. Recentemente si è svolta all'Assessorato alla Cultura una riunione di tutti i soggetti pistoiesi coinvolti in Porto Franco con il Coordinatore regionale del progetto Lanfranco Binni. Si stanno infatti svolgendo contatti tra le diverse comunità straniere di Pistoia per l'organizzazione di momenti di reciproca conoscenza e coinvolgimento dell'intera città come fu la scorsa estate il Meeting delle Religioni. La filosofia di base di Porto Franco sta nella convinzione che solo nella conoscenza di chi da te è diverso può finire la paura e l'ignoranza: per fare questo sicuramente lo spettacolo, inteso come espressione anche sociologica di una civiltà, è un mezzo immediato e completo che non ignora il sentimento e riesce a parlare alla collettività.

Pistoia 22 febbraio 2001